

Approccio indolore (?!) al mondo dei “Diaporami” – Primavera 2008

Alcuni punti base

- La parola chiave per le ricerche su internet è “diaporama”
- Esiste la DIAF, dipartimento della FIAF per ciò che riguarda i diaporama: sul sito FIAF c’è pochissima informazione, al massimo contatti a cui scrivere
- Un grosso distinguo è da farsi in base a cosa colleghi al videoproiettore. Vi sono due possibilità
 1. un computer di cui il videoproiettore diventa un secondo schermo (uscita-ingresso VGA D-sub 15 pin o anche in standard DVI, ovvero digitale)
 2. un oggetto “home” (direi sicuramente un lettore di DVD, appunto, “home” ovvero quelli dei film in affitto) oppure un computer CHE LO SIMULI (uscita-ingresso RCA composito, s-video, HDTV, HDMI etc.)
- A seconda di quale caso, puoi adoperare come oggetto da portare con te per la proiezione:
 1. un programma che giri sul tuo computer (o su quello dell’ospite) ed i relativi dati
 2. un DVD con lo spettacolo (e lettore di DVD, reale o simulato su computer)
- I videoproiettori hanno, solitamente, ingressi per ambedue le soluzioni
- La soluzione 1. è senz’altro molto più comune e qualitativa (e comunque la qualità si può graduare finemente utilizzando fino in fondo tutta la risoluzione del videoproiettore)
- I videopriettori **DANNO IL MEGLIO UTILIZZANDO LA LORO RISOLUZIONE NATIVA**: attenzione a non sottoutizzarli con una minore o a chiedere, ai loro algoritmi, di ridurre una eccessiva

In pratica

Procediamo, quindi, con la soluzione 1.:

- Programmi “tipici” del mondo computerese sono Acrobat (con i dati in formato pdf) e MS Powerpoint (dati in pps o ppt): usare questa soluzione implica trovare “sul luogo” un computer debitamente installato, funzionante e compatibile. Questo, nella migliore ipotesi, è una ROULETTE RUSSA! Nella peggiore un sicuro fallimento. E’ attuabile unicamente portando il proprio computer
- La soluzione preferita (anche per concorsi) è quella di portare con se un ESEGUIBILE (file tipo exe) con INCORPORATI I DATI: ci si svincola così dalla richiesta di trovare sul computer qualunque cosa che non sia un sistema Windows di base
- I programmi per preparare i diaporama (es. PictureToExe, ProShow Gold, mObjects, ecc.) permettono di preparare il progetto (scelta foto, ordine, tempi, dissolvenze, musica, ecc.), SALVARLO, e farne un’uscita nei vari formati possibili. Permettono cioè di fare DVD (e VCD) per la soluzione “home”, o eseguibili per le varie risoluzioni disponibili nel mondo “computerese”.
- Di seguito ti riporto una tabella, spero esaustiva (!!!), dei formati ad oggi disponibili

http://it.wikipedia.org/wiki/Risoluzioni_standard

Sigla	Definizione	Risoluzione	Rapporto
Quarter QVGA	QQVGA	160 x 120	4:3
CGA o Quarter VGA	CGA / QVGA	320 x 240	4:3
Half VGA	HVGA	640 x 240	8:3
Monochrome Display Adapter	MDA	720 x 350	
Enhanced Graphics Array	EGA	640 x 350	
Video Graphics Array	VGA	640 x 480	4:3
Wide VGA	WVGA	854 x 480	16:9
Super VGA	SVGA	800 x 600	4:3
Quad VGA	QVGA	1280 x 960	4:3

eXtended Graphics Array	XGA	1024 x 768	4:3
Super XGA	SXGA	1280 x 1024	5:4
Super XGA Plus	SXGA+	1400 x 1050	4:3
Ultra XGA	UXGA	1600 x 1200	4:3
Quad XGA	QXGA	2048 x 1536	4:3
Quad Ultra XGA	QUXGA	3200 x 2400	4:3
Wide XGA	WXGA	1366 x 768	~16:9
Wide XGA	WXGA	1280 x 800	16:10
Wide XGA	WXGA	1280 x 720	16:9
Wide XGA Plus	WXGA+	1440 x 900	16:10
Wide Super XGA Plus	WSXGA+	1680 x 1050	16:10
Wide Ultra XGA	WUXGA	1920 x 1200	16:10
Wide Quad XGA	WQXGA	2560 x 1600	16:10
Quad Super XGA	QSXGA	2560 x 2048	5:4

- I videoproiettori utilizzano solitamente SVGA, XGA, SXGA+ o i “wide” WVGA, WXGA e WUXGA
- Ho scaricato, installato e provato la versione di prova di ProShow Gold. Ho utilizzato 240 immagini per una proiezione da 24’ (6”, dissolvenza compresa, per diapo) per simulare una situazione tipo. Le dimensioni dei file eseguibili così ottenuti dipendono ovviamente dalle risoluzioni scelte. Ho ottenuto i seguenti risultati (esagerando con le richieste qualitative tipo compressione minima, ecc.):
 - 1600x1200 UXGA 96Mb
 - 1024x768 XGA 46Mb
 - 800x600 SVGA 32Mb

Riassunto operativo

- acquisirei le dia alla massima risoluzione possibile e di esse ne farei archivio (personalmente ho scelto i 10Mpixel ottenibili con una Nikon D200 (3872x2592) ma la classica soluzione con scanner va certamente bene)
- Dei vari programmi per diaporama scaricherei le versioni demo per vedere qual è il più adatto alle mie esigenze e... tasche
- mi procurerei il programma prescelto e, con esso, preparerei il mio diaporama con tutto quanto (tempi, effetti, musiche, ecc.)
- salverei il progetto, magari insieme alle musiche usate ed alle immagini originali, magari su un DVD (dati! per il computer!)
- farei diverse uscite di programmi eseguibili per le diverse risoluzioni: come vedi dagli esempi di cui sopra, i file finali non sono enormi e, quindi, SU UN SOLO CD puoi mettere tutte le risoluzioni “interessanti” ed aspettare di vedere il videoproiettore da utilizzare per capire quale file utilizzare
- Ucirei, quindi, nei vari formati tipici dei videoproiettori (SVGA, XGA, SXGA+, WVGA, WXGA e WUXGA)
- piuttosto, sul campo, il problema è farsi dire dal proprietario quale è la risoluzione del proiettore (!!)
- ma un banale prova-e-correggi risolve tutto...
- non mi preoccuperei troppo dei rapporti tra i lati delle immagini che utilizzo: le bande nere risolvono sempre tutto. Farei unicamente scelte estetico-espressive:
 - voglio anche diapo verticali o no
 - voglio conservare il taglio originale (3:2 ?)
 - voglio evocare ampi spazi con il wide screen (16:10)
 -
- Sperimenterei la “dinamicizzazione” delle dia: si può, nell’ambito della stessa immagine, fare pan (carrellate) e zoom di dettagli: se il diaporama digitale non può, a mio parere, neanche lontanamente

raggiungere la qualità di visione dell'analogico (ho due Kodak Carousel con ottica fissa Leica), il primo ha più ampie, o almeno diverse, possibilità espressive.